

Carissimi Soci ed amici,

è con vero piacere ed onore che mi rivolgo a voi in questi giorni di post festività che sono stati per noi un momento di famiglia.

Proprio così, penso che la nostra Società sia una grande famiglia che unisce in modo organico tante diverse specialità grazie proprio alla microchirurgia.

Ho raccolto il testimone dall'amico e Past President Dr. Nicola Felici e con me inizia la prima presidenza femminile che poi continuerà con la Next President Dr.ssa Alessia Pagnotta.

Siamo veramente fortunati ad avere questa passione che ci permette di superare ostacoli e cercare di ricostruire praticamente ogni distretto corporeo. Siamo altrettanto fortunati ad avere questa Società che molte altre nazioni non hanno. Siamo un grande laboratorio distribuito su tutta Italia, sempre pronti ad ogni chiamata anche improvvisa.

Come ho già accennato a Roma, in occasione del conferimento di questo prestigioso ruolo, mi vorrei impegnare su tre diversi fronti.

Primo obiettivo, il realizzare un'adeguata comunicazione, una vera condivisione delle nostre eccellenze, delle possibilità e delle potenzialità in modo che tutti possano scegliere consapevolmente se e dove cercare un microchirurgo.

Secondo impegno riguarda il nostro ormai strutturato percorso di formazione, al quale vorrei aggiungere la possibilità di poter approcciare diversi eccellenti microchirurghi italiani "migrati all'estero". Molti dei quali con cui sono in contatto si sono dimostrati pronti a contribuire per sempre maggiori offerte formative da parte della SIM.

Infine, vorrei poter potenziare il valore dei diversi progetti umanitari che molti di noi ormai da anni portano avanti. Sono convinta che la microchirurgia non abbia confini, che poter riuscire a diffondere quello che noi facciamo sia uno dei migliori modi per eliminare le differenze (combattere la paura del diverso/difendere le differenze). Che poter ricostruire con un metodo eccellente anche in mezzo al nulla dia valore al nostro impegno.

La microchirurgia siamo noi. L'evoluzione tecnologica ci ha aiutato moltissimo ma senza la componente umana, senza la nostra indubbia determinazione, senza la costanza e la resistenza che ci contraddistinguono, non saremo dove siamo.

Con affetto sincero.

Il Presidente
Cristina Garusi